



# *Il Prefetto della Provincia*

**VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 533 del 4 dicembre 2014;

**CONSIDERATO** che, al fine di garantire in via prioritaria migliori condizioni di sicurezza nella circolazione stradale nei periodi di maggiore intensità della stessa, si rende necessario limitare la circolazione, fuori dai centri abitati, dei veicoli e dei complessi veicolari per il trasporto di cose, aventi massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t., dei veicoli eccezionali e di quelli adibiti a trasporti eccezionali, nonché dei veicoli che trasportano merci pericolose ai sensi dell'art. 168, commi 1 e 4 del Nuovo Codice della Strada, approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni (da ora in poi denominato C.d.S.);

## ***D E C R E T A***

### ***Art. 1***

**1.** E' vietata la circolazione, fuori dei centri abitati, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t., nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno **2015** di seguito elencati:

- **tutte le domeniche dei mesi di: gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre dalle ore 8.00 alle ore 22.00;**
- **tutte le domeniche dei mesi di: giugno, luglio, agosto e settembre dalle ore 7.00 alle ore 22.00;**



# *Il Prefetto della Provincia*

- **Inoltre;**

- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 1 gennaio;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 6 gennaio;
- dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 3 aprile;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 4 aprile;
- dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 6 aprile;
- dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 25 aprile;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 1° maggio;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 2 giugno;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 4 luglio;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 11 luglio;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 18 luglio;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 25 luglio;
- dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 31 luglio;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 1 agosto;
- dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 7 agosto
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 8 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 15 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 22 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 29 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 8 dicembre;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 25 dicembre;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 26 dicembre;

2. Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circolino su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere



# *Il Prefetto della Provincia*

referito unicamente al trattore; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso, come risultante dalla carta di circolazione. Tale limitazione non si applica se il trattore circola isolato e sia stato precedentemente sganciato dal semirimorchio in sede di riconsegna per la prosecuzione del trasporto della merce attraverso il sistema intermodale, purché munito di idonea documentazione attestante l'avvenuta riconsegna.

## Art. 2

### **1. L'orario di inizio del divieto è posticipato di **quattro ore**:**

per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio. Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito – qualora il periodo di riposo giornaliero, come previsto dalle norme del regolamento CEE n. 561/2006 cada in coincidenza del posticipo di cui al presente comma, di usufruire (con decorrenza dal termine del periodo di riposo) di un posticipo di quattro ore.

### **2. L'orario di termine del divieto è anticipato di **due ore**:**

per i veicoli diretti all'estero, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio. L'orario di termine del divieto è **anticipato di quattro ore** per i veicoli, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, diretti in Sardegna.

**3. L'orario di termine del divieto è anticipato di **quattro ore** per i veicoli, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, diretti agli interporti di rilevanza nazionale o comunque collocati in posizione strategica ai fini dei collegamenti attraverso i valichi alpini (Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola e Parma Fontevivo);**

a) ai terminali intermodali di Busto Arsizio, Milano Rogoredo e Milano smistamento;



# *Il Prefetto della Provincia*

- b) agli aeroporti per l'esecuzione di un trasporto a mezzo cargo aereo, e che trasportano merci destinate all'estero;
- c) che trasportano unità di carico vuote (container, cassa mobile, semirimorchio) destinate, tramite gli stessi interporti, terminali intermodali ed aeroporti, all'estero; nonché ai complessi veicolari scarichi, che siano diretti agli interporti e ai terminali intermodali per essere caricati sul treno. Detti veicoli devono essere muniti di idonea documentazione (ordine di spedizione) attestante la destinazione delle merci;

4. Per i veicoli che circolano in Sardegna, provenienti dalla rimanente parte del territorio nazionale, purché muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio, **l'orario di inizio del divieto è posticipato di quattro ore.** Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, la deroga applicabile al semirimorchio si intende estesa al trattore stradale anche quando quest'ultimo non sia proveniente dalla rimanente parte del territorio nazionale. Al fine di favorire l'intermodalità del trasporto, la stessa deroga oraria è accordata ai veicoli ed ai complessi di veicoli che circolano in Sicilia, provenienti dalla rimanente parte del territorio nazionale che si avvalgono del traghettamento, ad eccezione di quello proveniente dalla Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, purché muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio.

5. Per i veicoli che circolano in Sardegna, diretti ai porti dell'isola per imbarcarsi sui traghetti diretti verso la rimanente parte del territorio nazionale, per i veicoli che circolano in Sicilia, diretti nella rimanente parte del territorio nazionale che si avvalgono del traghettamento, ad eccezione di quelli diretti in Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, e per i veicoli impiegati in trasporti combinati strada-mare, diretti ai porti per utilizzare le tratte marittime di cui all'art. 1 del decreto del Ministero dei



# *Il Prefetto della Provincia*

Trasporti 31 gennaio 2007, e successive modifiche ed integrazioni, che rientrano nel campo di applicazione del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 15 febbraio 2001 (trasporto combinato), purché muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio e di lettera di prenotazione o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco, il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione.

6. Salvo quanto disposto dai commi 4 e 5, per tenere conto delle difficoltà di circolazione in presenza dei cantieri per l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nonché di quelle connesse con le operazioni di traghettamento, da e per la Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, purché muniti di idonea documentazione attestante l'origine e la destinazione del viaggio, l'orario del divieto è posticipato di 2 ore e l'orario del termine del divieto è anticipato di 2 ore.

7. Ai fini dell'applicazione dei precedenti commi, i veicoli provenienti dagli Stati esteri, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, o diretti negli stessi, sono assimilati ai veicoli provenienti o diretti all'interno del territorio nazionale.

8. Le disposizioni riportate nei precedenti commi si applicano anche per i veicoli eccezionali e per trasporti in condizione di eccezionalità, salvo diverse prescrizioni eventualmente imposte nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 10, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, e successive modificazioni.

## Art. 3

1. Il divieto di cui all'art. 1 non si applica per i veicoli e complessi di veicoli di seguito elencati anche se circolano scarichi:



# *Il Prefetto della Provincia*

- a) adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti o di emergenza o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, etc.);
- b) militari, o con targa C.R.I. (Croce Rossa Italiana), per comprovate necessità di servizio, e delle forze di polizia;
- c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
- d) delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura “Servizio Nettezza Urbana”, nonché quelli che, per conto delle amministrazioni comunali, effettuano il servizio “smaltimento rifiuti”, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall’amministrazione comunale;
- e) appartenenti al Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo economico o alle Poste Italiane, S.p.A., purché contrassegnati con l’emblema “PT” o con l’emblema “Poste Italiane”, nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall’Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, anche estera, nonché quelli in possesso, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di licenze e autorizzazioni rilasciate dal medesimo Dipartimento, se effettuano durante i giorni di divieto, trasporti legati esclusivamente ai servizi postali;
- f) del servizio radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
- g) adibiti al trasporto di carburanti e combustibili, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo sia pubblico che privato;



# *Il Prefetto della Provincia*

- h) adibiti al trasporto esclusivamente di animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate, da effettuarsi od effettuate nelle quarantotto ore;
- i) adibiti esclusivamente al servizio di ristoro a bordo degli aeromobili o che trasportano motori e parti di ricambio di aeromobili;
- l) adibiti al trasporto di forniture di viveri o di altri servizi indispensabili destinati alla Marina Mercantile, purché muniti di idonea documentazione;
- m) adibiti esclusivamente al trasporto di: giornali, quotidiani e periodici, prodotti per uso medico; latte, escluso quello a lunga conservazione o di liquidi alimentari purché, in questo ultimo caso gli stessi trasportino latte o siano diretti al caricamento dello stesso. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di m. 0,50 di base e m. 0,40 di altezza, con impressa in nero la lettera “d” minuscola di altezza pari a m. 0,20, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro;
- n) classificati macchine agricole ai sensi dell’art. 57 del C.d.S., adibite al trasporto di cose, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;
- o) costituiti da autocisterne adibite al trasporto di acqua per uso domestico ed autocisterne adibite al trasporto di alimenti per animali da allevamento;
- p) adibiti allo spurgo dei pozzi neri, condotti fognari;
- q) adibiti al trasporto esclusivo di derrate alimentari deperibili in regime ATP;
- r) adibiti al trasporto esclusivo di prodotti alimentari deperibili, quali frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, latticini freschi, derivati del latte freschi, fiori recisi, semi vitali non ancora germogliati, pulcini destinati all’allevamento, uova da cova



# *Il Prefetto della Provincia*

con specifica attestazione all'interno della scheda di trasporto o del documento equipollente, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonché sottoprodotti derivati dalla macellazione degli stessi. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0.50 m di base e 0,40 di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate sul retro.

**2** Il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione altresì:

- a) per i veicoli prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente alle giornate di sabato, purché il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo ed il luogo di svolgimento delle operazioni di revisione, escludendo dal percorso tratti autostradali.
- b) Per i veicoli che compiono percorso per il rientro alla sede dell'impresa intestataria degli stessi, principale o secondarie, da documentare con l'esibizione di un aggiornato certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato, purché tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 km. dalle medesime sedi a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali.
- c) Per i trattori isolati per il solo percorso per il rientro presso la sede dell'impresa intestataria del veicolo, limitatamente ai trattori impiegati per il trasporto combinato di cui all'art. 2 comma 3 ultimo periodo.

**3** A titolo sperimentale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 per l'anno 2015 il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione per i veicoli ed i complessi dei veicoli carichi impiegati in trasporti combinati strada-rottaia (combinato ferroviario) o strada-mare (combinato marittimo) che rientrino nella





# *Il Prefetto della Provincia*

definizione e nell'ambito applicativo dell'art. 1 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 15 febbraio 2001, purché muniti di idonea documentazione CMR o equipollente attestante la destinazione o la provenienza del carico e di prenotazione o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco. La parte del tragitto iniziale o terminale effettuata su strada e consentita ai sensi del presente comma non può in nessun caso superare i 150 Km in linea d'aria dal porto o dalla stazione ferroviaria di imbarco o di sbarco.

## Art. 4

1. Dal divieto di cui all'art. 1 sono esclusi, purché muniti di **autorizzazione prefettizia**:
  - a) i veicoli adibiti al trasporto di prodotti diversi da quelli di cui all'art. 3, lettera r), che per la loro intrinseca natura o per fattori climatici e stagionali, sono soggetti ad un rapido deperimento e che pertanto necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita, nonché i veicoli ed i complessi di veicoli adibiti al trasporto di prodotti destinati all'alimentazione degli animali;
  - b) i veicoli ed i complessi di veicoli, classificati macchine agricole, destinati al trasporto di cose che circolano su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;
  - c) i veicoli adibiti al trasporto di cose, per casi di assoluta e comprovata necessità ed urgenza, ivi compresi quelli impiegati per esigenze legate a cicli continui di produzione industriale a condizione che tali esigenze siano riferibili a situazioni eccezionali debitamente documentate, temporalmente limitate e quantitativamente definite.
2. I veicoli di cui ai punti a) e c) del comma 1 autorizzati alla circolazione in deroga, devono altresì essere muniti di cartelli indicatori di colore verde, delle dimensioni di 0,50



# *Il Prefetto della Provincia*

m. di base e 0,40 m. di altezza, con impressa in nero al lettera “a” minuscola di altezza pari a 0,20 m., fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

## Art. 5

1. Per i veicoli di cui al punto a) del comma 1 dell’art. 4, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate almeno 10 giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare a questa Prefettura U.T.G., che, accertata la reale rispondenza di quanto richiesto ai requisiti dei prodotti, ove non sussistano motivazioni contrarie, rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:

- a) l’arco temporale di validità, non superiore a sei mesi;
- b) la targa del veicolo autorizzato alla circolazione; possono essere indicate le targhe di più veicoli se connessi alla stessa necessità;
- c) le località di partenza e di arrivo, nonché i percorsi consentiti in base alle situazioni di traffico. Se l’autorizzazione investe solo l’ambito di questa provincia può essere indicata l’area territoriale ove è consentita la circolazione, specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto;
- d) il prodotto o i prodotti per il trasporto dei quali è consentita la circolazione;
- e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto dei prodotti indicati nella richiesta e che sul veicolo devono essere fissati cartelli indicatori con le caratteristiche e le modalità già specificate all’art. 4 comma 2.

2. Per i veicoli ed i complessi di veicoli di cui al punto b) del comma 1 dell’art. 4, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare a questa Prefettura U.T.G. , la quale rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:



# *Il Prefetto della Provincia*

- a) l'arco temporale di validità dell'autorizzazione può essere corrispondente alla durata della campagna di produzione agricola, che in casi particolari può essere esteso all'intero anno solare;
- b) le targhe dei veicoli singoli o che costituiscono complessi di veicoli, con l'indicazione delle diverse tipologie di attrezzature di tipo portato o semiportato, autorizzati a circolare;
- c) l'area territoriale ove è consentita la circolazione specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto.

3. Per le autorizzazioni di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 4, nel caso in cui sia comprovata la continuità dell'esigenza di effettuare, da parte dello stesso soggetto, più viaggi in regime di deroga e la sostanza della tipologia dei prodotti trasportati, è ammessa la facoltà da parte di questa Prefettura U.T.G., di rinnovare, anche più di una volta ed in ogni in caso non oltre il termine dell'anno solare, l'autorizzazione concessa, mediante l'apposizione di un visto di convalida, a seguito della richiesta inoltrata da parte del soggetto interessato.

## Art. 6

1. Le richieste d'autorizzazione a circolare in deroga nei casi d'assoluta necessità e urgenza (art. 4 co 1 punto c), devono essere inoltrate almeno 48 ore prima a questa Prefettura U.T.G., la quale, valutate le necessità e le urgenze prospettate, in relazione alle condizioni locali e generali della circolazione, può rilasciare il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:



# *Il Prefetto della Provincia*

- a) Il giorno di validità (l'estensione a più giorni è ammessa solo in relazione alla lunghezza del percorso da effettuare);
- b) La targa del veicolo autorizzato; l'estensione a più targhe è ammessa solo in relazione alla necessità di suddividere il trasporto in più parti;
- c) Le località di partenza e d'arrivo, nonché il percorso consentito in base alle situazioni di traffico;
- d) il prodotto oggetto del trasporto;
- e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto di quanto richiesto e che sul veicolo devono essere fissati cartelli indicatori, con le caratteristiche e le modalità già specificate all'art. 4 comma 2.

2. Per le autorizzazioni di cui all'art. 4, comma 1, punto c), relative ai veicoli da impiegarsi per esigenze legate a cicli continui di produzione, questa Prefettura U.T.G. esaminerà e valuterà l'indispensabilità della richiesta, sulla base di specifica documentazione che comprovi la necessità, da parte dell'azienda di produzione, per motivi contingenti, di effettuare la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Limitatamente ai veicoli utilizzati per lo svolgimento di fiere e mercati ed ai veicoli adibiti al trasporto di attrezzature per spettacoli, nel caso in cui sussista, da parte dello stesso soggetto, l'esigenza di effettuare più viaggi in regime di deroga per la stessa tipologia dei prodotti trasportati, potrà essere rilasciata un'unica autorizzazione di validità temporale non superiore a quattro mesi, sulla quale possono essere diversificate, per ogni giornata in cui è ammessa la circolazione in deroga, la targa dei veicoli autorizzati, e i percorsi e le eventuali prescrizioni. Nel caso di veicoli adibiti al trasporto di attrezzature per spettacoli dal vivo l'autorizzazione può essere rilasciata anche dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di competenza si svolge lo spettacolo, previo benestare della Prefettura U.T.G. nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio.

## Art. 7

1. L'autorizzazione alla circolazione in deroga, di cui all'art. 4, può essere rilasciata anche dalla Prefettura U.T.G. nel cui territorio di competenza ha sede l'impresa che esegue il



# *Il Prefetto della Provincia*

trasporto o che è comunque interessata all'esecuzione del trasporto, previo benestare della Prefettura U.T.G. nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio.

2. Per i veicoli provenienti dall'estero la domanda di autorizzazione alla circolazione può essere presentata alla Prefettura-U.T.G. della provincia di confine, dove ha inizio il viaggio in territorio italiano, anche dal committente o dal destinatario delle merci o da una agenzia di servizi a ciò delegata dagli interessati.

## Art. 8

1. Il calendario di cui all'art. 1, non si applica per i veicoli eccezionali e per i complessi di veicoli eccezionali:

- a) adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti o d'emergenza o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, etc.);
- b) militari, per comprovate necessità di servizio e delle Forze di Polizia;
- c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
- d) delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura "servizio nettezza urbana", nonché quelli che per conto delle amministrazioni comunali effettuano il servizio "smaltimento rifiuti", purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'amministrazione comunale;
- e) appartenenti al Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello Sviluppo economico o alle Poste Italiane S.p.A. purché contrassegnati con l'emblema "PT" o con l'emblema "Poste Italiane", nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, anche estera, nonché quelli adibiti ai servizi postali, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, in virtù di licenze e autorizzazioni rilasciate dal Medesimo



# *Il Prefetto della Provincia*

Dipartimento, se effettuano durante i giorni di divieto, trasporti legati esclusivamente ai servizi postali;

- f) del servizio radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
- g) adibiti al trasporto di carburanti e combustibili liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo;
- h) macchine agricole eccezionali ai sensi dell'art. 104, comma 8, del C.d.S., che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461.

## **Art. 9**

1. Il trasporto delle merci pericolose comprese nella classe 1 della classifica di cui all'art. 168, comma 1, del C.d.S., e successive modifiche, è vietato comunque, indipendentemente dalla massa complessiva massima autorizzata del veicolo, oltreché nei giorni di calendario indicati all'art. 1:

- **dal 30 maggio al 13 settembre compresi, dalle ore 08.00 di ogni sabato alle ore 24.00 della domenica successiva.**

2. Per tali trasporti non sono ammesse autorizzazioni prefettizie alla circolazione **ad eccezione** del trasporto di fuochi artificiali rientranti nella IV e V categoria, previste nell'allegato A al Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635, a condizione che lo stesso avvenga nel rispetto di tutte le normative vigenti, lungo gli itinerari e nei periodi temporali richiesti, previa verifica di compatibilità con le esigenze della sicurezza della circolazione stradale.



# *Il Prefetto della Provincia*

3. In deroga al divieto di cui al comma 1, possono altresì, essere rilasciate autorizzazioni prefettizie per motivi di necessità ed urgenza, per la realizzazione di opere di interesse nazionale, per le quali siano previsti tempi di esecuzione estremamente contenuti, in modo tale da rendere indispensabile, sulla base di specifica documentazione rilasciata dal soggetto appaltante, la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Dette autorizzazioni potranno essere rilasciate limitatamente a tratti stradali interessati da modesti volumi di traffico e di estensione limitata ai comuni limitrofi al cantiere interessato ed in assenza di situazioni che possano costituire potenziale pericolo in dipendenza della circolazione dei veicoli.

## Art. 10

1. Le autorizzazioni prefettizie alla circolazione sono estendibili: ai veicoli che circolano scarichi unicamente nel caso in cui tale circostanza si verifichi nell'ambito di un ciclo lavorativo che comprenda la fase di trasporto e che deve ripetersi nel corso della giornata lavorativa.

## Art. 11

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito della Prefettura-U.T.G. di Firenze e pubblicizzato sui quotidiani locali.

2. I soggetti ai quali è demandato l'espletamento dei servizi di polizia stradale, ai sensi dell'art. 12 C.d.S., sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Firenze, 19 dicembre 2014

p. Il Prefetto



# *Il Prefetto della Provincia*

Il Viceprefetto Vicario  
(Garufi)